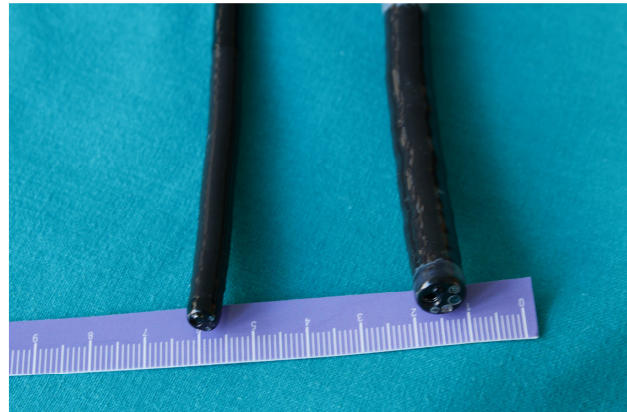
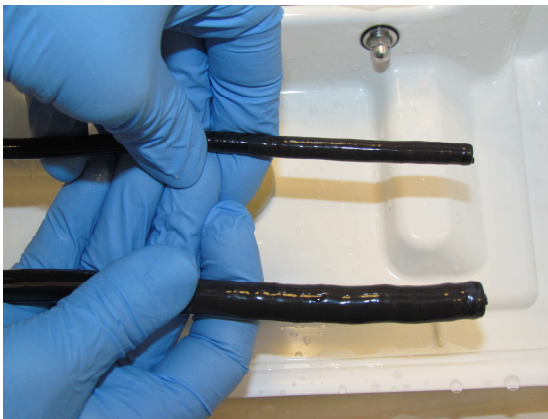


LA GASTROSCOPIA PER VIA TRANSNASALE **(esame indolore e che non necessita di sedazione)**

Cos'è?

L'esofagogastroduodenoscopia transnasale è una metodica che utilizza uno strumento sottile, con diametro inferiore a 6 mm, ormai riconosciuta come possibile alternativa alla gastroscopia tradizionale con o senza sedazione. Nella fotografie sottostanti è possibile notare la differenza tra lo strumento standard e l'endoscopio sottile.



Nella maggior parte dei casi, lo strumento passa senza difficoltà dal naso. Evitando il passaggio dalla bocca si abolisce lo stimolo al vomito e quel senso di soffocamento che sono le principali cause di trauma psicologico della gastroscopia tradizionale; per tale motivo l'esame può essere eseguito senza sedazione cosciente. Il paziente conserva la possibilità di parlare e di respirare in modo assolutamente normale, collaborando ed interagendo con il medico durante tutta la procedura. La gastroscopia transnasale risulta pertanto molto meno traumatica e meglio tollerata rispetto l'esame tradizionale, mantenendo inalterata l'affidabilità diagnostica. Durante l'esame il paziente può parlare, respirare liberamente e la deglutizione avviene normalmente non essendo necessario l'uso del boccaglio.

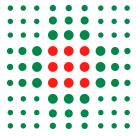
Come viene eseguita?

Come per l'endoscopia tradizionale, il paziente si sdraia sul fianco sinistro e, senza sedazione, cioè senza somministrare farmaci ipnotici, gli viene inserita la sonda nel naso, dopo avere eseguito un'anestesia locale delle cavità nasali e della gola mediante Lidocaina spray. Dalle cavità nasali si raggiunge il distretto faringo-laringeo, poi si scivola in esofago e così, lungo tutto il tratto gastroenterico superiore, fino al duodeno. In caso di necessità possono essere eseguite biopsie, senza nessuna differenza rispetto ad un esame endoscopio tradizionale.

In considerazione del fatto che non viene eseguita sedazione, il paziente può ritornare subito a casa, può guidare l'auto ed è quindi consentita la ripresa pressoché immediata del lavoro.

Cosa cambia rispetto all'esame tradizionale?

Innanzitutto cambia la via utilizzata per entrare con l'endoscopio (il naso anziché la bocca) e le dimensioni minime della sonda. Oltre a ciò, la via trans nasale consente di esplorare in modo migliore - rispetto all'endoscopia tradizionale - il tratto rino-faringo-laringeo (cavità nasali, palato molle, epiglottide, seni piriformi, corde vocali, ecc.) e quindi mettere in evidenza eventuali patologie di tale distretto.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

Dipartimento Medico
Modulo Dipartimentale di Endoscopia Digestiva
Tel.: 0532 237558

Quali sono le controindicazioni e le complicanze possibili?

L'unica complicanza, che si verifica in una minima percentuale dei casi, è l'epistassi (sanguinamento dal naso), che, di solito, è di modesta entità e si autolimita; solo in rari casi può risultare necessario l'utilizzo di tamponi emostatici. In letteratura non sono state descritte complicanze tardive (controllo dopo 7gg dall'esame).

L'unica vera controindicazione è l'impossibilità di transitare dal naso per problemi anatomici. In questi casi, si può eseguire la gastroscopia introducendo lo stesso strumento per via orale.